

APPELLANTI

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa
dall' [REDACTED]

[REDACTED]

APPELLATA E APPELLANTE INCIDENTALI

[REDACTED]

mandatario senza rappresentanza del [REDACTED]
[REDACTED], in persona del legale rappresentante pro
tempore, rappresentato e difeso dall' [REDACTED], con domicilio
digitale come da PEC registri di giustizia;

APPELLATO

nella causa n. R.G. 182/2023

TRA

C [REDACTED]
mandatario senza rappresentanza del [REDACTED]
[REDACTED] in persona del legale rappresentante pro
tempore, rappresentato e difeso dall' [REDACTED], con domicilio
digitale come da PEC registri di giustizia;

APPELLANTE

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED], tutti rappresentati e difesi dall'avv. Giuseppe Gambuzza,
con domicilio digitale come da PEC registri di giustizia;

APPELLATI

[REDACTED]

[REDACTED]

in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa
dall' [REDACTED]

[REDACTED]

APPELLATA E APPELLANTE INCIDENTALE

OGGETTO: APPELLO avverso la sentenza n. 1248/2023 del TRAP di
Palermo, pubblicata il 30/06/2023 (R.G. 1185/2020).

CONCLUSIONI

Le parti all'udienza del 26 marzo 2025 hanno concluso come nei rispettivi
atti introduttivi del giudizio di appello.



[REDACTED]

9. Con il secondo motivo di appello, si denuncia la violazione e falsa applicazione degli artt. 2697, 2727, 2728, 2729 e 2731 c.c., la violazione e falsa applicazione degli artt. 112, 115 e 116 c.p.c., perché il TRAP avrebbe



omesso di valutare la consulenza tecnica di parte a firma dell'agronomo , alla quale sarebbero state allegate le visure catastali dei terreni di proprietà degli appellanti, idonee a provare la proprietà dei terreni nei giudizi risarcitori.

La consulenza di parte, peraltro asseverata, costituirebbe un ulteriore elemento indiziario idoneo all'accertamento della proprietà degli appellanti, tanto più che i predetti avrebbero articolato la prova testimoniale, chiedendo che fosse sentito come teste il consulente di parte  a sull'esito degli accertamenti compiuti in ordine al diritto dominicale degli istanti.

10. Con il terzo motivo d'appello, si deduce la violazione e falsa applicazione degli artt. 111 Cost., 61 e 191 e seguenti c.p.c., degli artt. 112, 115 e 116 c.p.c., per errata valutazione delle risultanze della CTU.

Gli appellanti denunciano l'erroneità della sentenza nella parte in cui, dopo avere affermato di condividere le conclusioni dei C.T.U. sulle cause dei danni e sulla quantificazione di essi, avrebbe disconosciuto valore probatorio all'accertamento dai medesimi svolto in ordine al diritto dominicale dei soggetti danneggiati dall'alluvione. Gli appellanti rilevano, in particolare, che i CTU avevano identificato, sulla cartografia catastale, le particelle interessate dal sinistro, delle quali sarebbe stata indicata la consistenza catastale e la relativa intestazione, risultante dalle visure appositamente consultate.

Nonostante l'accertamento del titolo dominicale da parte dei CTU e la produzione delle visure catastali da parte del CTP, il TRAP avrebbe erroneamente rigettato la domanda ritenendo che non vi fosse la prova del titolo dominicale.



10.1. I motivi, che per la loro connessione vanno trattati congiuntamente, sono fondati.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ha correttamente affermato che colui che agisce per il risarcimento del danno può dare prova del suo diritto attraverso la produzione dell'atto che attesta l'acquisto del diritto dominicale ovvero anche attraverso le visure catastali, non essendo richiesto il più rigoroso regime probatorio richiesto per l'azione di rivendicazione o le altre azioni petitorie (Cass. N. 7337/1998; Cass. N.2203/2024).

Nel giudizio di risarcimento dei danni derivati a un bene immobile da un illecito comportamento del convenuto non è, infatti, richiesta la prova rigorosa della proprietà.

Anche di recente, è stato ribadito che nel giudizio di risarcimento dei danni derivati a un bene immobile da un illecito comportamento del convenuto, atteso che oggetto della pretesa azionata è, non già il diretto e rigoroso accertamento della proprietà del fondo, bensì l'individuazione del titolare del bene avente diritto al risarcimento, non è richiesta la prova rigorosa della proprietà (cd. *probatio diabolica*), potendo il convincimento del giudice in ordine alla legittimazione alla pretesa risarcitoria formarsi sulla base di qualsiasi elemento documentale e presuntivo sufficiente ad escludere un'erronea destinazione del pagamento dovuto (Cass. N.2203/2024; Cass. N.18841/2016).

Il TRAP, dopo aver affermato che la prova della proprietà poteva essere fornita anche a mezzo di semplici visure catastali, non ha valorizzato le visure catastali allegare alla consulenza tecnica di parte del dott. 



[REDACTED]

P.Q.M.

Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, decidendo sull'appello principale proposto nel proc. N. 155-2023 da [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] nei confronti della [REDACTED]

[REDACTED] e sull'appello

incidentale proposto da quest'ultima, nonché sull'appello principale

proposto dal [REDACTED] a nei confronti di [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

- accoglie l'appello principale proposto da [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] e, per l'effetto, condanna [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] in solido tra loro, al risarcimento dei

danni nella misura di [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] o, oltre

interessi nella misura legale dalla decisione al soddisfo.

-rigetta l'appello principale proposto dal [REDACTED]

nel proc. N.182/2023 e l'appello incidentale proposto dalla [REDACTED]

[REDACTED]

-condanna la Pres [REDACTED]

[REDACTED] a, in solido tra loro,

alle spese di lite in favore di [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

- condanna la P [REDACTED]



A [REDACTED], in solido tra loro,

alle spese di lite in favore di Ap [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

- compensa le spese di lite tra la [REDACTED]

[REDACTED] ed il [REDACTED]

[REDACTED]

Ai sensi dell'art.13, comma 1 quater, del DPR 115/2002, va dato atto della

sussistenza dei presupposti per il versamento, da parte della P [REDACTED]

[REDACTED] e del

[REDACTED] un ulteriore importo a titolo di

contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso, a norma del comma

1-bis dello stesso art.13, se dovuto.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del Tribunale Superiore delle

Acque Pubbliche in data 26 marzo 2025.

Il Consigliere estensore

Il Presidente

[REDACTED]

A [REDACTED]

